



- Promuovere la collaborazione e il lavoro di gruppo: incoraggiando la condivisione delle conoscenze e il confronto costruttivo.
- Sostenere la personalizzazione dell'apprendimento: adattando i percorsi formativi alle esigenze e agli interessi individuali di ogni studente.

La necessità di sperimentare nuove metodologie passando da una didattica trasmissiva, prettamente incentrata sulla acquisizione dei contenuti, alla sperimentazione di metodologie di insegnamento quali il debate, il learnig by doing, il cooperative learning, la flipped classroom, diventa oggi una necessità non più procrastinabile. Attraverso un lavoro di squadra, mediante le azioni di tutoraggio dell'animatore digitale, unitamente alle misure formative che saranno realizzate con le azioni previste dai fondi del PNRR - DM 66 si attueranno percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica. L'unico obiettivo di questo cambiamento è quello di accrescere la motivazione dei nostri studenti, sollecitandoli ad un apprendimento significativo in modo da essere messi in condizione di raggiungere gli obiettivi e maturare competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni così come richiamato dalle indicazioni nazionali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89.

In questa direzione si colloca anche la scelta di articolare la progettazione didattica per U.d.A. a bassa definizione, in un'ottica di sistema in cui sono presenti le Indicazioni nazionali, il PTOF, gli Obiettivi formativi stabiliti dal Consiglio di Classe, i bisogni degli studenti, i bisogni della scuola e del territorio.

L'Unità di Apprendimento (UdA) a bassa definizione si configura come un framework progettuale flessibile e student-centered. A differenza della programmazione tradizionale, essa non prescrive una sequenza rigida di micro-contenuti, ma stabilisce compiti di realtà. Tale approccio valorizza l'autonomia del docente nella calibrazione delle attività e promuove l'autodeterminazione dello studente. Il focus si sposta dall'erogazione dei contenuti (il "come" procedurale) alla risoluzione di problemi complessi (il "perché" epistemologico), favorendo un apprendimento autentico e interdisciplinare.

L'U.d.A. si sviluppa in itinere e si presenta come struttura flessibile e articolabile; è centrata sulla classe, sullo studente, sul problema e si avvale degli aspetti disciplinari per costruire percorsi/progetti che rimandino all'idea di significatività per lo studente.

Obiettivo è lo sviluppo delle competenze; per questo, predilige compiti in situazione.

Obiettivo formativo per eccellenza delle U.d.A. è l'apprendimento unitario.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti in discipline dell'area matematico-scientifica (STEM).

Traguardo

Incrementare, attraverso almeno n.2 ulteriori azioni mirate, le iniziative a sostegno degli alunni che hanno livelli di competenza in via di acquisizione o di base nei test di ingresso o nei voti di fine anno scolastico precedente nelle discipline STEM (matematica, fisica, scienze naturali).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare le curvature di curricolo orientate alle discipline STEM, con attività in aula, seminari e convegni dedicati

Ampliare e variare il numero di progettualità di consolidamento e miglioramento delle competenze nelle aree STEM e logico/linguistica presenti nell'ampliamento dell'offerta formativa rispetto al precedente a.s.



Promuovere un modello didattico transdisciplinare che utilizzi le strutture logico-linguistiche del mondo classico (analisi critica, filologia, retorica) come base per l'introduzione al pensiero computazionale e l'applicazione delle tecnologie STEM (rilievi 3D, fotogrammetria) per la conservazione e lo studio del patrimonio classico.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO COMPETENZE IN AMBITO STEM

Descrizione dell'attività

Il Percorso è stato pensato per affiancare le lezioni curricolari con attività che forniscano tempo e spazio aggiuntivi alla pratica del ragionamento matematico. Gli studenti lavoreranno in modalità laboratoriale su problemi, congetture e modelli, superando la dimensione puramente esecutiva per coltivare creatività, rigore logico e consapevolezza dei processi mentali coinvolti.

Finalità generali

- Integrare i tempi ridotti della didattica ordinaria con un ambiente di ricerca guidata, dove sperimentare strategie diverse e riflettere sugli errori come occasione di crescita.
- Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità, promuovendo l'idea di matematica come linguaggio per descrivere il mondo e prendere decisioni informate.
- Favorire la collaborazione e la comunicazione efficace di idee astratte, anche attraverso strumenti digitali.

Le attività si svolgeranno in piccoli gruppi su quesiti aperti, giochi logici, simulazioni al computer e brevi sfide cooperative. Il docente assumerà il ruolo di facilitatore, fornendo feedback tempestivo e stimolando il confronto tra strategie diverse. Saranno valorizzati strumenti digitali per visualizzare funzioni,



esplorare geometrie dinamiche e raccogliere dati reali.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Il Dirigente Scolastico. Esperto interno e tutor.

Risultati attesi

Potenziamento di tematiche afferenti alle discipline area
STEM, in prospettiva verticale.

Potenziamento delle competenze scientifiche.

Per il IV anno: almeno il 75% degli alunni iscritti del IV anno
completano il corso.

Almeno il 25% degli alunni iscritti al corso, a fine anno,
consegue un voto nella disciplina MATEMATICA superiore a
quello finale dell'a.s. precedente.

Per il V anno: almeno il 75% degli iscritti del V anno
completano il corso. Almeno il 50% degli alunni iscritti al
corso consegue risultati di livello pari o superiori a 4 nelle
prove INVALSI di grado 13.



Attività prevista nel percorso: PENSIERO COMPUTAZIONALE, CREATIVITÀ E CITTADINANZA DIGITALI

Descrizione dell'attività	L'intelligenza artificiale (IA) rappresenta un ambito strategico per la formazione dei cittadini di domani. Anche in un Liceo Classico, dove l'indirizzo umanistico è prevalente, l'IA può diventare occasione di riflessione critica sul rapporto tra scienza, tecnologia e cultura.	
	Obiettivi formativi Conoscenze: Comprendere i concetti base: dati, algoritmi, machine learning, reti neurali, IA generativa. Conoscere esempi d'uso nella didattica (tutor virtuali, sistemi di valutazione automatica, strumenti creativi). Evidenziare riferimenti storici e filosofici, da Aristotele a Turing. Abilità: Saper descrivere in modo chiaro un problema risolvibile con l'IA. Utilizzare strumenti digitali per esplorare dataset semplici. Valutare criticamente risultati e limiti dei sistemi intelligenti. Redigere relazioni e presentazioni multimediali. CompetenzeIntegrare conoscenze umanistiche e scientifiche per argomentare sui temi IA-società. Applicare principi di etica dei dati (privacy, bias, trasparenza). Collaborare in gruppo alla progettazione di piccole attività didattiche assistite da IA.	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026	
Destinatari	Docenti	
	Studenti	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	ATA	
	Studenti	



Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Esperto (docente) Tutor (docente)
Risultati attesi	Il progetto intende: avvicinare gli studenti ai fondamenti dell'IA con un approccio interdisciplinare; sviluppare competenze di cittadinanza digitale consapevole; promuovere la capacità di valutare impatti etici e sociali delle tecnologie intelligenti; potenziare le abilità logico-argomentative, di analisi dei dati e di comunicazione.

Attività prevista nel percorso: FORME DI MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Descrizione dell'attività	• questionari di autovalutazione • griglie di osservazione • report periodici dei dipartimenti • verbali degli organi collegiali • osservazione sistemica dei processi • confronto collegiale tra docenti e figure di sistema • lettura critica dei risultati per eventuale rimodulazione degli interventi
---------------------------	--



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 5/2026

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Risultati attesi

- Restituzione e confronto
- coinvolgimento degli stakeholder
- documentazione e diffusione degli esiti

● **Percorso n° 2: NUOVE SFIDE, NUOVI TRAGUARDI**

In una logica di piena inclusione e valorizzazione, ponendo sempre al centro l'attenzione per gli studenti, i docenti si formano, sperimentano e valutano azioni didattiche innovative tese al consolidamento del successo formativo e al coinvolgimento degli alunni, con grande attenzione alla motivazione, curiosità e passione per lo studio delle discipline di ambito scientifico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Potenziare le competenze degli studenti in discipline dell'area matematico-scientifica (STEM).

Traguardo

Incrementare, attraverso almeno n.2 ulteriori azioni mirate, le iniziative a sostegno degli alunni che hanno livelli di competenza in via di acquisizione o di base nei test di ingresso o nei voti di fine anno scolastico precedente nelle discipline STEM (matematica, fisica, scienze naturali).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle competenze chiave europee di tipo trasversale (personale, sociale e capacità di imparare a imparare) attraverso una progettazione dei percorsi di F.S.L. (ex PCTO) maggiormente integrata con i curricula disciplinari, favorendo metodologie attive (learning by doing, problem solving).

Traguardo

Integrare i percorsi di F.S.L. (ex PCTO) con il Quadro Europeo delle competenze per offrire agli studenti una formazione moderna, coerente e riconosciuta a livello internazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i percorsi post-diploma degli studenti per trasformare i dati raccolti in asset strategici, volti a un potenziamento dell'offerta formativa che risponda con precisione ed efficacia alle esigenze degli stakeholder.



Traguardo

Istituzione di un database integrato che coniughi i flussi informativi istituzionali (MIM e agenzie esterne) con analisi di tipo idiografico, volte a documentare e valorizzare le casistiche peculiari e i percorsi individuali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare le curvature di curricolo orientate alle discipline STEM, con attività in aula, seminari e convegni dedicati.

Ampliare e variare il numero di progettualità di consolidamento e miglioramento delle competenze nelle aree STEM e logico/linguistica presenti nell'ampliamento dell'offerta formativa rispetto al precedente a.s.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare gli ambienti di apprendimento fisico e virtuali dedicati alle STEM.

○ **Inclusione e differenziazione**

Predisposizione di piani di studio personalizzati per agevolare la piena inclusione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Favorire la formazione del personale nell'innovazione didattica in particolar modo nelle aree disciplinari STEM.

Favorire le interazioni informali tra docenti attraverso la costituzione di comunità di pratiche, orientate a condividere esperienze, strategie e competenze, a elaborare e diffondere buone pratiche educative.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Avviare un dialogo con gli Enti formativi del Territorio al fine di creare un curriculum verticale che valorizzi le discipline STEM, anche i percorsi di F.S.L. (ex PCTO).

Attività prevista nel percorso: COOPERATIVE LEARNING

Descrizione dell'attività

In una logica di piena inclusione e valorizzazione, ponendo al centro l'attenzione per gli studenti, i docenti si formano, sperimentano e valutano azioni didattiche innovative tese al consolidamento del successo formativo e al coinvolgimento degli studenti con grande attenzione alla motivazione, curiosità e passione per lo studio delle discipline di ambito scientifico.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Estensione del tempo pieno

Responsabile Dirigente Scolastico

Risultati attesi	Implementazione della Metodologia Cooperative Learning: Competenze e Pratiche • Fondamenti e Metodologie: approfondimento di modelli e tecniche (Learning Together, Jigsaw, Student Team Learning) e padronanza degli strumenti operativi. • Gestione della Classe: creazione di un setting cooperativo volto allo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza attiva. • Progettazione Strategica: capacità di selezionare il modello cooperativo più idoneo in base ai bisogni del gruppo classe, agli obiettivi curricolari e alle risorse. Indicatore di Risultato: Partecipazione di almeno il 25% dei docenti titolari a iniziative formative specifiche nel corso dell'anno scolastico.
------------------	---

Attività prevista nel percorso: PROGETTARE, INSEGNARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Descrizione dell'attività	Attraverso gli interventi del PNRR missione 4, che hanno permesso di realizzare aule innovative e laboratori
---------------------------	--



all'avanguardia, anche in questo liceo sono stati allestiti nuovi ambienti di apprendimento dove la tecnologia avanzata sarà accompagnata da una didattica innovativa e centrata sullo studente, al fine di sviluppare le competenze chiave del XXI secolo. Nelle classi 4.0 tutti i docenti saranno chiamati all'impiego di metodologie laboratoriali, coinvolgenti e motivanti che possano guidare i nostri studenti verso un uso consapevole e realmente proficuo degli strumenti digitali, quali realtà virtuale, digital board, intelligenza artificiale.

Grazie all'implementazione di ambienti di apprendimento dotati di tecnologie digitali ultramoderne e all'adozione di metodologie attive come il learning by doing e il cooperative learning, il Liceo Palmieri punta a:

- Stimolare la curiosità e la creatività: offrendo agli studenti opportunità di sperimentazione e di ricerca.
- Favorire lo sviluppo del pensiero critico e del **problem solving**: attraverso la risoluzione di problemi autentici e la valutazione di diverse prospettive.
- Promuovere la collaborazione e il lavoro di gruppo: incoraggiando la condivisione delle conoscenze e il confronto costruttivo.
- Sostenere la personalizzazione dell'apprendimento: adattando i percorsi formativi alle esigenze e agli interessi individuali di ogni studente.

La necessità di sperimentare nuove metodologie passando da una didattica trasmissiva, prettamente incentrata sulla acquisizione dei contenuti, alla sperimentazione di metodologie di insegnamento quali il debate, il learnig by doing, il cooperative learning, la flipped classroom, diventa oggi una necessità non più procrastinabile. Attraverso un lavoro di squadra, mediante le azioni di tutoraggio dell'animatore digitale, unitamente alle misure formative che saranno realizzate con le azioni previste dai fondi del PNRR - DM 66 si



attueranno percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica. L'unico obiettivo di questo cambiamento è quello di accrescere la motivazione dei nostri studenti, sollecitandoli ad un apprendimento significativo in modo da essere messi in condizione di raggiungere gli obiettivi e maturare competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni così come richiamato dalle indicazioni nazionali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89.

In questa direzione si colloca anche la scelta di articolare la progettazione didattica per U.d.A.

L'Unità di Apprendimento è un'indicazione metodologica, cioè un'applicazione ragionata di uno o più metodi, nel rispetto di alcuni vincoli:

- Non è un metodo (lezione frontale, ricerca-azione, didattica per concetti, etc.);
- Non è una strategia, piuttosto l'integrazione di più metodi in vista di uno scopo.

Ha una funzione formativa:

- promuovere esperienze di apprendimento che siano, ogni volta, la sintesi di educazione e istruzione;
- in senso tecnico, promuovere la trasformazione delle capacità di ciascuno nelle sue competenze, tramite la valorizzazione delle conoscenze e abilità.

Progettazione

La progettazione di U.d.A. è a bassa definizione, in un'ottica di sistema in cui sono presenti le Indicazioni nazionali, il PTOF, gli Obiettivi formativi stabiliti dal Consiglio di Classe, i bisogni degli studenti, i bisogni della scuola e del territorio.

L'U.d.A. si sviluppa in itinere e si presenta come struttura



flessibile e articolabile; è centrata sulla classe, sullo studente, sul problema e si avvale degli aspetti disciplinari per costruire percorsi/progetti che rimandino all'idea di significatività per lo studente.

Obiettivo è lo sviluppo delle competenze; per questo, predilige compiti in situazione.

Obiettivo formativo per eccellenza delle U.d.A. è l'apprendimento unitario.

L'apprendimento unitario

- Unifica in modo concreto e organico una molteplicità di apprendimenti di vario tipo (conoscenze, abilità, comportamenti, etc.)
- È un obiettivo formativo in quanto presiede alla trasformazione delle capacità in competenze attraverso la valorizzazione delle conoscenze e delle abilità.

La progettazione di UdA terrà conto di diverse fasi:

- Fase 1

Ideazione: consiste nella definizione a maglie larghe del percorso con relativi traguardi di competenza da raggiungere (programmazione debole, a bassa definizione). Si fa riferimento alle Indicazioni Nazionali.

- Fase 2

Mediazione didattica: è il momento in cui si continua e si contestualizza la progettazione iniziale. Si definisce il metodo, le attività, i contenuti e le soluzioni organizzative.

- Fase 3

Controllo e documentazione degli apprendimenti: è la fase dell'accertamento e della documentazione; trova qui posto il



compito o prova di competenza in situazione.

Tutte le informazioni sulla progettazione sono contenute nel format d'Istituto, che comprende le voci:

- Denominazione
- Compito – prodotto (compito unitario)
- Finalità generali (apprendimento unitario)
- Competenze mirate
- Conoscenze – Abilità (obiettivi formativi strumentali)
- Utenti destinatari
- Fase di applicazione
- Tempi
- Esperienze attivate
- Metodologia
- Risorse umane (- interne, - esterne)
- Strumenti
- Valutazione

Ogni format, da presentare ad inizio anno scolastico, contiene anche informazioni dettagliate:

- sui tempi
- sulle attività ed i contenuti riconducibili a ciascun docente coinvolto

La sezione Valutazione del format è sempre arricchita da:

- scheda di presentazione del compito di realtà/autentico agli studenti;
- rubrica valutativa del compito di realtà/autentico proposto.

In avvio di anno scolastico, si normalizzano, a partire dall'a.s. 2024/2025, i seguenti adempimenti per i docenti:

§ ciascun Dipartimento produrrà almeno due format (comprensivi di scheda di presentazione del compito di



realtà/autentico e rubrica valutativa dello stesso) con proposta di U.d.A. riferite a segmenti dell'anno diversi, avendo cura di indicare l'auspicabile coinvolgimento di altre discipline; è ricercata ed auspicabile per il corpo docenti dell'Istituto la convergenza verso U.d.A. comuni per la stessa materia per classi parallele.

§ Grazie al riferimento continuo al curricolo verticale di educazione civica e alle proposte per l'orientamento, sarà cura dei docenti di Dipartimento, nell'ottica della continuità e verticalità, evitare eccessive ridondanze tra anni diversi, soprattutto in riferimento ai compiti di realtà/autentici.

§ Infine, in fase di progettazione particolare cura sarà posta all'armonizzazione delle iniziative con il percorso di crescita costante che porterà gli alunni all'Esame di Stato e alla certificazione delle competenze al termine del secondo e del quinto anno.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, attraverso una pagina dedicata del sito della scuola, saranno accessibili esempi di U.d.A. di diverse discipline e materiali di rendicontazione delle attività svolte.

Dall'a.s. 2025/2026 saranno accessibili le progettazioni in U.d.A. delle diverse discipline.

Con l'a.s. 2026/2027 la progettazione per U.d.A. entrerà pienamente in uso.

Si prevede l'organizzazione di attività formative atte a sostenere i docenti nella progettazione delle U.d.A.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	- La nuova articolazione della secondaria di II grado, il profilo dello studente e il modello ministeriale di certificazione delle competenze al termine del primo biennio. Risultato atteso: formalizzazione di una progettazione disciplinare orientata alla certificazione delle competenze al termine del primo biennio, declinata in termini di conoscenze, abilità e competenze per ciascun anno di corso, tenendo conto delle peculiarità proprie di ciascun potenziamento / indirizzo. - Dalla didattica tradizionale alla didattica per competenze: una nuova organizzazione del lavoro didattico: gli assi culturali e le competenze chiave di cittadinanza. Risultato atteso: almeno il 25% dei docenti titolari nell'Istituto nell'a.s. partecipa ad iniziative formative attinenti e congruenti. - L'Inclusione nella didattica per competenze. Risultato atteso: almeno il 25% dei docenti titolari nell'Istituto nell'a.s. partecipa ad iniziative formative attinenti e congruenti.



Attività prevista nel percorso: FORME DI MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Descrizione dell'attività	• questionari di autovalutazione • griglie di osservazione • report periodici dei dipartimenti • verbali degli organi collegiali • osservazione sistemica dei processi • confronto collegiale tra docenti e figure di sistema • lettura critica dei risultati per eventuale rimodulazione degli interventi
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
--	--------

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori



Risultati attesi

- Restituzione e confronto
- coinvolgimento degli stakeholder
- documentazione e diffusione degli esiti

● **Percorso n° 3: SINERGIE**

La scuola, in sinergia con il territorio ed integrata nel tessuto sociale in cui è inserita, promuove e condivide linee e principi di sviluppo anche attraverso percorsi di F.S.L. (ex PCTO) e curricoli verticali con il mondo universitario, nella prospettiva di una costante e partecipata educazione alla cittadinanza e per una maturata e consapevole scelta di orientamento sia al mondo universitario sia al mercato del lavoro (anche alla luce di nuovi scenari aperti dalle più innovative tecnologie), dialogando con aziende, strutture, enti e associazioni locali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti in discipline dell'area matematico-scientifica (STEM).

Traguardo

Incrementare, attraverso almeno n.2 ulteriori azioni mirate, le iniziative a sostegno degli alunni che hanno livelli di competenza in via di acquisizione o di base nei test di ingresso o nei voti di fine anno scolastico precedente nelle discipline STEM (matematica, fisica, scienze naturali).



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle competenze chiave europee di tipo trasversale (personale, sociale e capacità di imparare a imparare) attraverso una progettazione dei percorsi di F.S.L. (ex PCTO) maggiormente integrata con i curricula disciplinari, favorendo metodologie attive (learning by doing, problem solving).

Traguardo

Integrare i percorsi di F.S.L. (ex PCTO) con il Quadro Europeo delle competenze per offrire agli studenti una formazione moderna, coerente e riconosciuta a livello internazionale.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare i percorsi post-diploma degli studenti per trasformare i dati raccolti in asset strategici, volti a un potenziamento dell'offerta formativa che risponda con precisione ed efficacia alle esigenze degli stakeholder.

Traguardo

Istituzione di un database integrato che coniughi i flussi informativi istituzionali (MIM e agenzie esterne) con analisi di tipo idiografico, volte a documentare e valorizzare le casistiche peculiari e i percorsi individuali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Ampliare e variare il numero di progettualità transdisciplinari di ampliamento dell'offerta formativa.

Ampliare e variare il numero di progettualità di consolidamento e miglioramento delle competenze nelle aree STEM e logico/linguistica presenti nell'ampliamento dell'offerta formativa rispetto al precedente a.s.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire le interazioni informali tra docenti attraverso la costituzione di comunità di pratiche, orientate a condividere esperienze, strategie e competenze, a elaborare e diffondere buone pratiche educative.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Avviare un dialogo con gli Enti formativi del Territorio al fine di creare un curriculum verticale che valorizzi le discipline STEM, anche i percorsi di F.S.L. (ex PCTO).

Attività prevista nel percorso: PERCORSI DI F.S.L. (ex PCTO)

Descrizione dell'attività

I percorsi di F.S.L. (ex PCTO) completano l'offerta formativa del Liceo Classico Palmieri offrendo agli studenti la possibilità di sviluppare abilità e competenze multidisciplinari e, al contempo, aiutandoli nella scelta del proprio futuro accademico.



Le attività specifiche e gli enti esterni vengono scelti ad hoc per ogni indirizzo di studi. Si affiancano anche attività estemporanee di approfondimento e volte soprattutto all'orientamento in uscita degli studenti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Associazioni

Enti

Responsabile

Il progetto segue le indicazioni proposte dalla nuova legge n. 107 del 2015. Prof. Antonio Metrangolo e Prof. Donato D'Orsi

Risultati attesi

Per il V anno: almeno il 98% degli alunni completa l'intero percorso previsto, con attestazione finale delle ore svolte.

Per il IV anno: almeno il 95% degli alunni completa l'intero percorso previsto, con attestazione finale delle ore svolte.

Per il III anno: almeno il 90% degli alunni completa l'intero percorso previsto, con attestazione finale delle ore svolte.

Attività prevista nel percorso: FORME DI MONITORAGGIO
DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI



MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Descrizione dell'attività	• questionari di autovalutazione • griglie di osservazione • report periodici dei dipartimenti • verbali degli organi collegiali • osservazione sistemica dei processi • confronto collegiale tra docenti e figure di sistema • lettura critica dei risultati per eventuale rimodulazione degli interventi
---------------------------	--

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori



Risultati attesi

- Restituzione e confronto
- coinvolgimento degli stakeholder
- documentazione e diffusione degli esiti